



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 22

OGGETTO: PROGETTO DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA FARMACIE DEL COMUNE DI DOVADOLA, ART. 20 COMMA 1 LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2016, N. 2 E SUCC. MOD.. APPROVAZIONE

Il giorno 26/02/2018 alle ore 8:30 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti Assessori:

Assessore		Presente
1 – TASSINARI FRANCESCO	Sindaco	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	Assessore	
3 – FALCIANI MASSIMO	Assessore	X

Partecipa il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la Presidenza TASSINARI FRANCESCO

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente invita la Giunta comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In merito all'oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sotto riportata.

Di seguito, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito,

CAUTION: HANDLE WITH CARE

Con voti favorevoli unanimi

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: progetto di conferma della pianta organica farmacie del Comune di Dovadola, art. 20 comma 1 legge regionale 3 marzo 2016, n. 2 e succ. mod.. Approvazione

PREMESSO CHE:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 e successive modificazioni recante "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali", disciplina il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie e, a tal fine, si richiamano testualmente le sotto riportate disposizioni di cui agli artt. 3, 4 e 20:

"Art. 3 - Definizione di pianta organica

1. Ai fini della presente legge, per pianta organica si intende la suddivisione del territorio comunale in circoscrizioni perimetrate sulla base di univoche indicazioni topografiche, ad ognuna delle quali afferisce una sede farmaceutica.

2. La pianta organica si forma applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento delle farmacie, come previsti dalla disciplina statale.

3. La pianta organica indica ogni farmacia specificando se è rurale o urbana;

Art. 4 - Procedimento di revisione della pianta organica

1. Su impulso della Regione, entro il mese di febbraio di ciascun anno pari, il Comune avvia il procedimento di revisione della propria pianta organica e, applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento, come definiti dalla disciplina statale, elabora un progetto che può essere di revisione o di conferma della pianta organica esistente. Nel progetto il Comune indica anche le sedi farmaceutiche sulle quali intende esercitare il diritto di prelazione, nei limiti della metà delle sedi vacanti e di nuova istituzione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico).

2. Il Comune, elaborato il progetto, lo trasmette all'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio per acquisirne entro trenta giorni il parere previsto dalla legislazione statale.

3. Il Comune, acquisito il parere previsto al comma 2, ovvero trascorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla data in cui l'Ordine provinciale dei farmacisti ha ricevuto la richiesta di parere, trasmette il progetto all'Azienda USL entro il 30 giugno.

4. L'Azienda USL, entro novanta giorni dal ricevimento del progetto, svolge il controllo preventivo sullo stesso, verificando la corretta applicazione da parte del Comune dei criteri di cui al comma 1 e, in caso positivo, esprime la propria approvazione. L'Azienda USL può altresì proporre al Comune variazioni al progetto al fine di realizzare una migliore collocazione degli esercizi farmaceutici.

In caso di silenzio il Comune procede prescindendo dall'approvazione.

5. Nei casi in cui l'Azienda USL non ritenga di poter esprimere la propria approvazione, indica al Comune gli aspetti del progetto da modificare, assegnando un termine massimo di trenta giorni per adeguare il progetto. Il progetto, così come modificato, deve essere trasmesso all'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio.

PACQUIATA BIANCHI NON UTILIZZATA

6. L'Azienda USL verifica che il Comune abbia modificato il progetto in coerenza alle indicazioni date e, in caso positivo, esprime il proprio assenso. Nel caso in cui l'Azienda USL verifichi che il Comune non ha modificato il progetto secondo le indicazioni date, trasmette alla Regione l'atto comunale e la propria proposta di modifica, ai fini degli adempimenti di cui al comma 9.

7. Il Comune, acquisita l'approvazione dell'Azienda USL:

a) adotta la nuova pianta organica esplicitando le sedi disponibili per il privato esercizio e quelle sulle quali intende esercitare il diritto di prelazione, oppure conferma la pianta organica preesistente;

b) pubblica la pianta organica nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e la trasmette alla Regione e all'Azienda USL.

8. L'Azienda USL, nel caso in cui un Comune non abbia trasmesso alcun progetto entro il 30 giugno, come previsto dal comma 3, ne dà immediata comunicazione alla Regione.

9. La Regione, nelle ipotesi previste ai commi 6 e 8, indice una conferenza di servizi che si conclude con l'adozione della pianta organica definitiva.

10. Il procedimento di revisione della pianta organica si conclude entro il mese di dicembre dello stesso anno pari;

Art. 20 - Norme di prima applicazione e norme transitorie

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, i Comuni sono tenuti a ridisegnare, in base alla definizione di cui all'articolo 3, la propria pianta organica, tenendo conto anche dell'individuazione delle eventuali nuove farmacie da istituire.

2. La Regione subentra nei procedimenti amministrativi in corso presso le Province dalla data dell'effettivo trasferimento delle relative risorse strumentali”;

- che la Giunta Regionale con Delibera n. 90 del 29.01.2018 ha approvato le “Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 12 luglio 2016 ad oggetto: “Revisione Pianta Organica Farmacie del Comune di Dovadola – art. 20, comma 1, della Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2”;

VISTA la comunicazione della Regione Emilia Romagna prot. PG/2018/0064174 del 31.01.2018 ad oggetto: “Avvio del procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della regione Emilia Romagna – anno 2018 (art. 4 LR 2/2016) e trasmissione Linee guida”;

DATO ATTO CHE i Comuni, anche in assenza di nuove farmacie da istituire, sono comunque tenuti a ridisegnare la propria pianta organica in coerenza alla definizione di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 2/2016 e successive modificazioni e che per ciò che riguarda il Comune di Dovadola si ritiene che i contenuti della sopra citata deliberazione della Giunta n. 40 del 12 luglio 2016 siano tuttora validi e che pertanto il progetto di revisione della pianta organica non possa che avere natura confermativa rispetto all'ultima vigente;

PRESISPOSTO dagli uffici competenti un progetto di revisione della pianta organica avente *natura confermativa* rispetto all'ultima vigente di cui alla citata deliberazione della Giunta n. 40 del 12 luglio 2016, applicando il *criterio demografico* e conferma la individuazione di *n. 1 sedi farmaceutiche*, con classificazione *rurale* (popolazione inferiore a 5000 abitanti), avente una *circostrizione corrispondente all'intero territorio comunale*;

RITENUTO di pertanto di approvare l'allegato progetto di revisione della pianta organica;

PROPONE

PACCHETTI BIANCHI NON UTILIZZARE

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 4 e 20 della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, il progetto di revisione della pianta organica, allegato al presente atto, avente *natura confermativa* rispetto all'ultima vigente di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 40/2016;

2. Di trasmettere il presente provvedimento unitamente all'allegato progetto all'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio e al Servizio Farmaceutico dell'Azienda USL territorialmente competente;

3. Di dichiarare, con successiva e separata unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.

UNIVERSITY OF CALIFORNIA
LIBRARY

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOVADOLA

Pianta organica delle farmacie del Comune di Dovadola con popolazione di nr. **1612** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Forlì Distretto di Dovadola

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**
- vacante **no**
- di nuova istituzione **no**
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Dovadola

In **Piazza Vittoria** Numero civico **2**

Denominata Farmacia

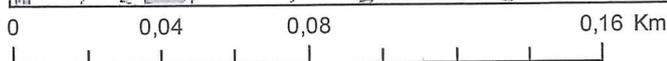
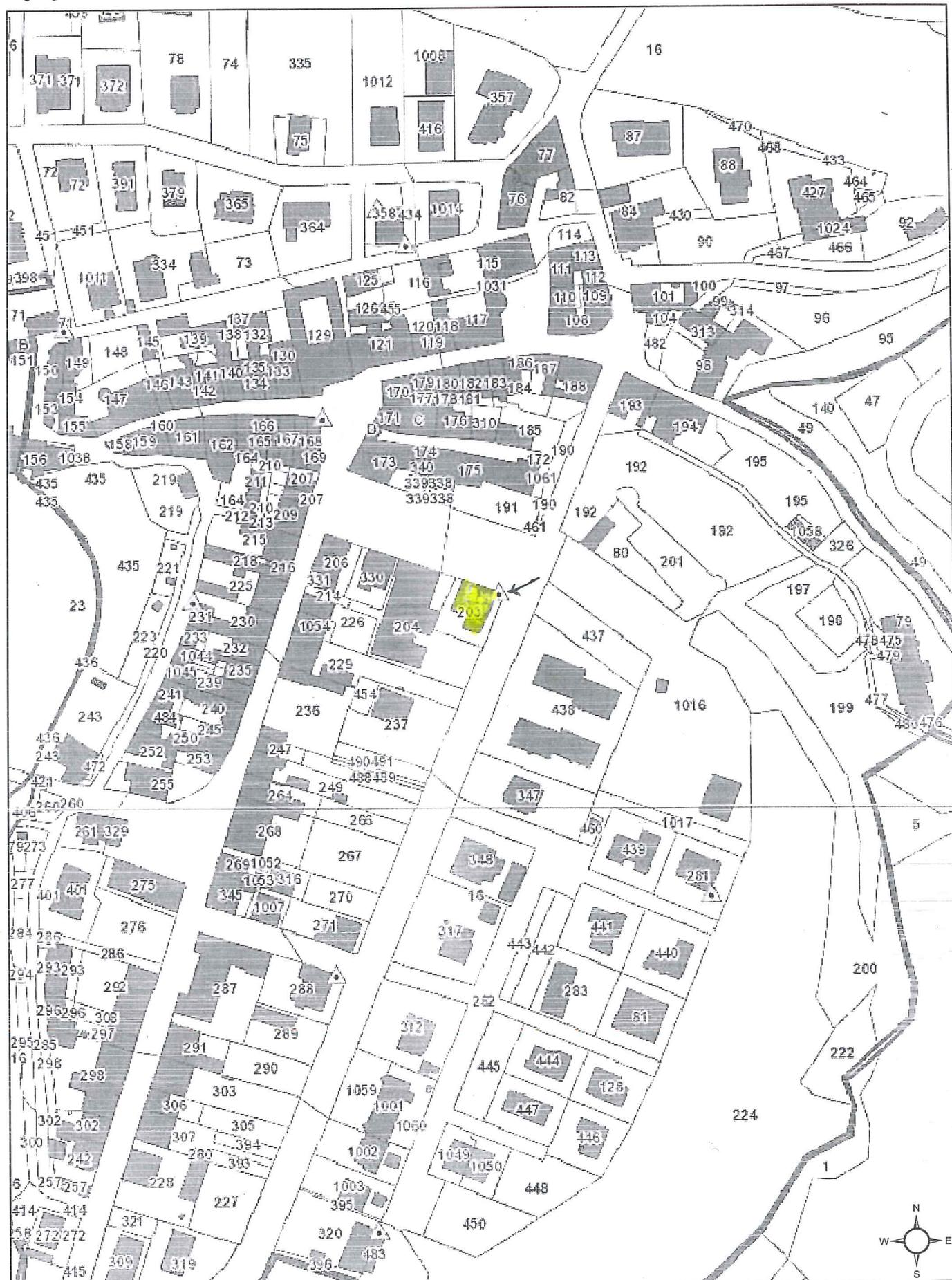
Farmacia Due Ponti sas della Dott.ssa Carla Ronconi & C.

Cod. identificativo **40011033**

Della quale è titolare: **Ronconi dott.ssa Carla & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale



PROVINTA BALEGON NON CANTONATA

OGGETTO: Progetto di conferma della Pianta Organica Farmacie del Comune di Dovadola, art. 20, comma 1, legge regionale 3 marzo 2016, n. 2 e succ. mod. Approvazione

Parere sulla regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole

Lì, 26.02.2018



[Handwritten Signature]
Il Segretario Comunale
(Dott. Roberto Romano)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.



PACQUIATA DANICA NON USTABILIZATA

PACQUIATA DANICA NON USTABILIZATA

ALTERNATIVE SPAGNA NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li 22.03.2018



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 26.02.2018
- divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)